

Il portafogli vale più del clima

Gli italiani vogliono la rivoluzione verde solo se non bisogna tirare fuori un euro

Il caro-bollette ha fatto cambiare idea ai cittadini: restano tutti convinti che si debba migliorare l'ambiente, ma non sono più disposti a sopportarne i costi. Intanto il gas schizza di nuovo al massimo storico. E le emissioni aumentano

segue dalla prima

SANDRO IACOMETTI

(...) temperatura terrestre, con picchi dell'83,8% nel Nord-Est e dell'82,7% tra le donne. E fin qui non è una grossa novità. La sorpresa arriva quando si scopre fino a che punto il timore per il clima superi quello per le proprie finanze. Ebbene, il 73,9% degli intervistati per non inquinare non è disposto a percorrere soluzioni che facciano aumentare i prezzi di energia, beni e servizi. Anzi, il taglio del potere d'acquisto a causa dell'inflazione o la decrescita economica in cambio del green, afferma il rapporto, «sono spettri che inquietano».

In sostanza, «la paura del cambiamento climatico non basta a far passare scelte che riducano il benessere individuale: se i combustibili fossili sono «maledetti» in via di principio, tuttavia non piacciono le alternative che generano una inflazione a trazione green».

A questo bisogna aggiungere una grande confusione, che non aiuta. Ad ammettere di conoscere bene cosa siano il surriscaldamento globale e la sostenibilità è solo il 26,2% del campione. Stesso discorso per tutti i prodotti finanziari che adesso vanno tanto di moda e su cui si stanno buttando tutte le società: il 64,4% degli italiani non ha una buona conoscenza di cosa siano gli investimenti Esg (environmental, social and governance) né, tantomeno, quelli green.

VEZZO

Assodato che l'ambiente è un vizzo poco compreso dai più, cerchiamo di capire meglio cosa sta succedendo in Italia. Basta sfogliare l'ultima analisi dell'Enea, che monitorizza periodicamente i consumi di energia e l'entità delle emissioni nocive per avere un'idea. Per quanto riguarda gli aumenti delle materie prime all'in-

IL SONDAGGIO

Da una ricerca effettuata dal Censis e da Assogestioni emerge che la stragrande maggioranza degli italiani teme i danni che possono essere provocati dal cambiamento climatico, allo stesso tempo, però, non vuole che la transizione ecologica aumenti i costi delle bollette e faccia salire l'inflazione. In altre parole, bisogna fare la rivoluzione verde senza che ci sia un impatto sulle proprie finanze



grosso nel terzo trimestre il gas (ieri salito in Europa a 144 euro/Mwh, sfiorando il massimo storico) ha registrato un +85% rispetto al secondo trimestre e un +430% sul 2020, mentre l'elettricità si è attestata rispettivamente a +67 e +194%. Incrementi che si sono riversati sulle bollette di famiglie e imprese, con balzi fino al 100% per il metano

Sopra, l'attivista svedese Greta Thunberg che lotta per lo sviluppo sostenibile contro il cambiamento climatico

e fino al 50% per la luce. Ma l'energia, cara o no, pulita o no, serve. E serve ancora di più quando le cose vanno bene e l'economia è in crescita. È così che, malgrado i super rincari, i consumi sono aumentati del 7% rispet-

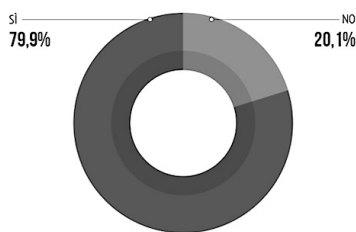
to allo stesso periodo del 2020. E le emissioni di Co2 sono salite del 4%, facendoci deviare significativamente dagli obiettivi previsti sulla decarbonizzazione.

È il classico cane che si morde la coda. Per essere più verdi tassiamo la produzione interna (i permessi di emissione di Co2), importiamo sempre più energia dall'estero, la paghiamo di più e alla fine inquiniamo di più, perché nel resto del mondo tutti continuano ad usare i combustibili fossili che noi (e la Ue, dove però si limitano i danni con carbone e nucleare) vogliamo eliminare. Il giochino funziona finché non ci infiliamo le mani in tasca e ci accorgiamo che i quattrini sono finiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

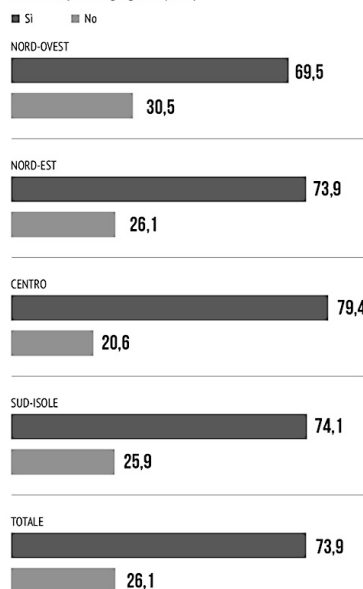
GLI ITALIANI E IL CLIMA

Italiani spaventati dai rischi legati all'aumento di oltre 1,5 gradi della temperatura del pianeta (val. %)



Fonte: indagine Censis, 2021

Italiani contrari a soluzioni contro il riscaldamento globale che provochino aumenti dei prezzi e riduzione del benessere economico, per area geografica (val. %)



L'EGO - HUB